

**LA POLEMICA.** Fp Cgil, Fp Cisl e Fpl Uil si dicono «preoccupati»: «Questa Amministrazione non contempla un confronto costruttivo con noi»

# I sindacati: «Servizi, la Loggia non ci consulta»

Attacco a Scalvini: «Non ci informa direttamente di scelte che riguardano il futuro dei lavoratori»

A nemmeno sei mesi dall'insediamento, la giunta comunale finisce nel mirino dei sindacati. Il bersaglio è in questo caso l'assessore ai Servizi Sociali Felice Scalvini, anche se pure ai tempi della riorganizzazione della macchina comunale le tre maggiori sigle non avevano nascosto critiche e perplessità.

Sulla sperimentazione in atto con Casa di Dio per l'assistenza domiciliare agli anzia-

ni, così come per la chiusura di Villa Palazzoli, i rappresentanti della Funzione Pubblica di Cgil, Cisl e Uil, lamentano di avere ricevuto informazioni indirette dalla stampa o da soggetti terzi, oppure ancora dai lavoratori, anziché dal Comune.

«**ESPRIMIAMO** forte preoccupazione in merito al comportamento dell'Amministrazione - si legge in una nota -. Pur comprendendo che la nuova giunta ha bisogno di tempo per insediarsi e per appropriarsi delle materie che le competono, dobbiamo registrare con disappunto che a distanza di me-

si non viene contemplato un confronto vero con le rappresentanze sindacali».

All'assessore Scalvini, in particolare, i sindacati hanno chiesto durante un incontro nel mese di settembre di avere «risposte urgenti» sulla gestione dei servizi, sulla situazione degli appalti in essere e in scadenza e anche sulla sperimentazione attivata in centro storico con la Fondazione Casa di Dio per il servizio di assistenza domiciliare di anziani e disabili.

«A causa della difficile situazione di bilancio del Comune, si è registrata infatti - prosegue la nota - una seria riduzio-

ne degli appalti e dei servizi con preoccupante ricaduta occupazionale». È stato richiesto quindi un confronto «per verificare il mantenimento dei livelli occupazionali e salariali dei lavoratori e a garanzia del servizio erogato, e i dati dell'analisi dei bisogni e dell'accesso ai servizi».

Nell'unico incontro, i sindacati avrebbero incassato l'impegno di Scalvini «ad informarci e confrontarsi prima di procedere a qualsiasi decisione», considerata «l'intenzione di rivedere il sistema di welfare». Impegno che, secondo Fp Cgil, Fp Cisl e Fpl Uil, non sarebbe stato rispettato. «Per

quanto riguarda la sperimentazione in atto con Casa di Dio, in scadenza a fine mese - prosegue la nota - avremmo dovuto essere riconvocati entro il 15 ottobre per confrontarci sulle decisioni dell'Amministrazione. Ad oggi però, pur avendo sollecitato il Comune, non abbiamo riscontri».

**DALLA STAMPA** i sindacati dicono anche di avere appreso l'intenzione di chiudere villa Palazzoli. «Non è accettabile - attaccano - che di decisioni e iniziative che riguardano la gestione dei servizi e dei lavoratori che vi operano si venga informati dagli organi di infor-



L'assessore Felice Scalvini

mazione, dagli altri soggetti terzi, dai lavoratori stessi e non direttamente dal Comune».

L'assessore ai Servizi Sociali, è l'attacco, privilegierebbe dunque «la comunicazione mediatica, ribadendo in continuazione la necessità di costruire un nuovo welfare in maniera partecipata con tutti i soggetti, anche i lavoratori». Partecipazione che però, continua la nota, «la leggiamo solo sui giornali». La richiesta a Scalvini e a tutta la giunta è di «riconoscere il ruolo dei lavoratori e dei sindacati non a parole, ma attivando relazioni sindacali vere. Chiediamo il rispetto degli impegni presi - chiudono Fp Cgil, Fp Cisl e Fpl Uil -, informazioni preventive e le risposte che ci sono dovute». ● **NA.DA.**